

COMUNE DI MALNATE

Tariffa corrispettiva anno 2026

procedura metodologica

Sommario

PREMESSA	2
NORMATIVA IN ITINERE.....	2
LA SINTESI DELLA TARIFFA - ATTUALE RISPETTO 2028.....	9
IL SISTEMA DI CALCOLO IN USO A MALNATE	10
LA PROPOSTA TARIFFARIA 2026 richiesta dall'Amministrazione	11
LA TARIFFA RIFIUTI 2026	12

PREMESSA

Il Comune di Malnate da ormai oltre un decennio applica una tariffa commisurata parzialmente alla produzione di rifiuti, in particolare vengono tariffati i conferimenti del rifiuto indifferenziato.

Il regime scelto è quella della tariffa corrispettiva in concessione come si evince anche dal PEF 2026-2029.

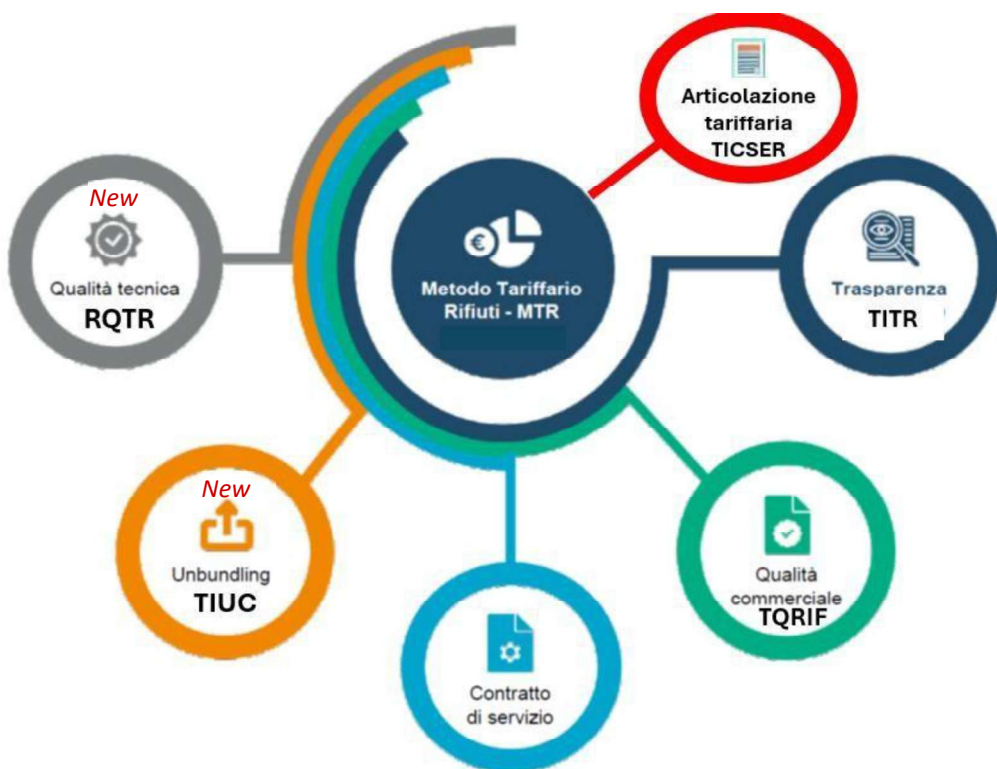
Il quadro della normativa che come vedremo, entrerà in vigore nel 2028, risulta essere quello riportato al paragrafo seguente

NORMATIVA IN ITINERE

Con la delibera n. 396/2025 del 3 agosto 2025 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER).

Il TICSER risponde all'obiettivo di ARERA, posto nel Quadro Strategico del 2022 (delibera 13 gennaio 2022, n. 2/2022/A, adottata ex L. 481/1995, art. 1 c. 15), di procedere alla *"revisione dell'attuale disciplina in materia di corrispettivi applicati agli utenti, in merito ai criteri di ripartizione delle entrate tariffarie tra utenze domestiche e non domestiche, anche favorendo il passaggio graduale alla tariffazione puntuale (con la finalità di introdurre sistemi di tariffazione che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario del "pay-as-you-throw", con effetti positivi anche in termini di prevenzione della produzione di rifiuti)"*.

L'articolazione tariffaria prevista da ARERA è destinata a **sostituire la totalità degli attuali regimi di prelievo applicati all'utenza a partire dal 1 gennaio 2028**, garantendo la copertura integrale dei costi della gestione dei rifiuti urbani sul territorio nazionale. Il provvedimento dell'Autorità si colloca dunque in una posizione di rilievo nella prospettiva complessiva della regolazione della gestione dei rifiuti urbani, rappresentata



Prima di valutare gli impatti e i contenuti principali del TICSER è utile riepilogare quali sono gli attuali regimi di prelievo vigenti in Italia e le loro principali caratteristiche.

Regime del prelievo	Natura del prelievo	Componenti della tariffa	Metodo e parametri di calcolo	Riferimenti per misurazione quantità	Riferimenti algoritmo di calcolo
Monomia presuntiva	Tributaria	Quota unica (monomia)	UD: superficie UND: superficie e tipologia attività	Nessuna misurazione necessaria	c. 652 Legge 147/2013: categorie, coefficienti e superficie
Binomia presuntiva	Tributaria	Quota fissa -Quota variabile (binomia)	UD: superficie e componenti nucleo familiare; UND: tipologia attività e superficie	Nessuna misurazione necessaria	d.PR 158/1999
Tributo puntuale	Tributaria	Quota fissa - Quota variabile, misurata almeno in parte (binomia)	UD: superficie e componenti nucleo familiare + quantità misurata; UND: tipologia attività e superficie + quantità misurata	Misurazione necessaria del rifiuto urbano residuo (RUR) e/o frazioni riciclabili	d.P.R. 158/1999; la determinazione della TV deve dipendere almeno in parte dalle misurazioni
Regime del prelievo	Natura del prelievo	Componenti della tariffa	Metodo e parametri di calcolo	Riferimenti per misurazione quantità	Riferimenti algoritmo di calcolo
Tariffa corrispettiva	Prestazione patrimoniale imposta	Quota fissa - Quota variabile + quota variabile misurata (trinomia); frequenti più componenti (tariffe quadrinomie + tariffe per servizi a domanda individuale)	Schema libero possibile, non obbligatorio il riferimento al al d.P.R. 158/1999. Ultimamente si stanno diffondendo schemi tariffari che non utilizzano, se non residualmente, la superficie	DM 20 aprile 2017; obbligo di misurazione puntuale del RUR	Schema libero; almeno una componente deve dipendere dalla misurazione del RUR

L'entrata in vigore del TICSER è prevista dal 1 gennaio 2028. Da quel momento cesseranno definitivamente i regimi tariffari "storici".

L'entrata in vigore del TICSER, inoltre, disciplinerà sia i regimi della tariffa presuntiva che di quella puntuale, sia nella forma della TARI tributo puntuale che della tariffa corrispettiva. Rimangono infine pienamente vigenti le disposizioni del DM aprile 2017 sulla misurazione puntuale.

Il TICSER regola dunque tutti i regimi di prelievo con un unico algoritmo, avente struttura **pentanomia** (cioè, articolata in cinque componenti): questo dovrà essere obbligatoriamente adottato sia dai comuni in TARI (tributo presuntivo o puntuale) sia da quelli in tariffa corrispettiva (TCP), **fatta salva la proroga temporale di due anni che riguarda alcuni casi specifici (gestione già a tariffa corrispettiva e che abbiano raggiunto nell'anno 2026 i target UE di riciclo e smaltimento in discarica previsti per l'anno 2035, cioè avvio a riciclo superiore al 65% e conferimento in discarica inferiore al 10%).**

La novità più importante introdotta dal nuovo Metodo rispetto ai previgenti regimi di prelievo è la **struttura "pentanomia"**, ossia la **suddivisione dei costi totali del servizio** (ricavati dal Piano Economico Finanziario redatto in regime di MTR 3) **in cinque distinte componenti di costo**. Questa segmentazione, peraltro, non è solo contabile: **dovrà infatti essere parte integrante della comunicazione all'utenza**, ed è prevista la sua esplicita rappresentazione nel documento di riscossione.

Si passa sostanzialmente dalla binomia alla pentanomia:

Tariffa binomia DPR 158/99

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Fissa Variabile

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COnew_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a + AR_{SC,a}) + ANT_{TV,a} + RCtot_{TV,a}$$

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COnew_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + ANT_{TF,a} + RCtot_{TF,a}$$

Tariffa pentanomia TICSER

Decoro Accesso al Servizio Raccolta e Trasporto Trattamento e Recupero Trattamento e Smaltimento

$$\sum T = \sum T(DEC) + \sum T(ACS) + \sum T(RAC) + \sum T(REC) + \sum T(SMAL)$$

Le **cinque componenti del servizio** sono

- 1. Decoro (DEC):** riguarda i costi che presentano caratteristiche riconducibili ai c.d. *servizi indivisibili di godimento collettivo*, che non possono essere forniti e remunerati individualmente, quali i costi di spazzamento e lavaggio strade.
- 2. Accesso al Servizio (ACS):** ovvero il costo del servizio messo potenzialmente a disposizione dell'utenza, in termini di mezzi, infrastrutture e organizzazione, che ne consentono l'effettivo utilizzo qualora ne manifesti l'esigenza.
- 3. Raccolta e Trasporto (RAC):** copre i costi operativi necessari per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto sia delle frazioni differenziate che del rifiuto urbano residuo (RUR).
- 4. Riciclo e Recupero (REC):** il costo relativo alle attività finalizzate al conferimento in impianti di riciclaggio per il recupero di materia, nonché, per il rifiuto residuo e gli scarti non riciclabili, in impianti di incenerimento con recupero energetico o presso impianti produttivi (cementifici o centrali termoelettriche), per l'utilizzo all'interno del ciclo produttivo in alternativa a combustibili, tenendo conto anche del contributo dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti e dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, come definiti ai sensi del metodo tariffario, incluse anche eventuali componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, ai sensi del metodo tariffario *pro tempore* vigente.
- 5. Smaltimento (SMAL):** riguarda i costi finali di smaltimento del rifiuto residuo sia in discarica che in impianti di incenerimento senza recupero di energia.

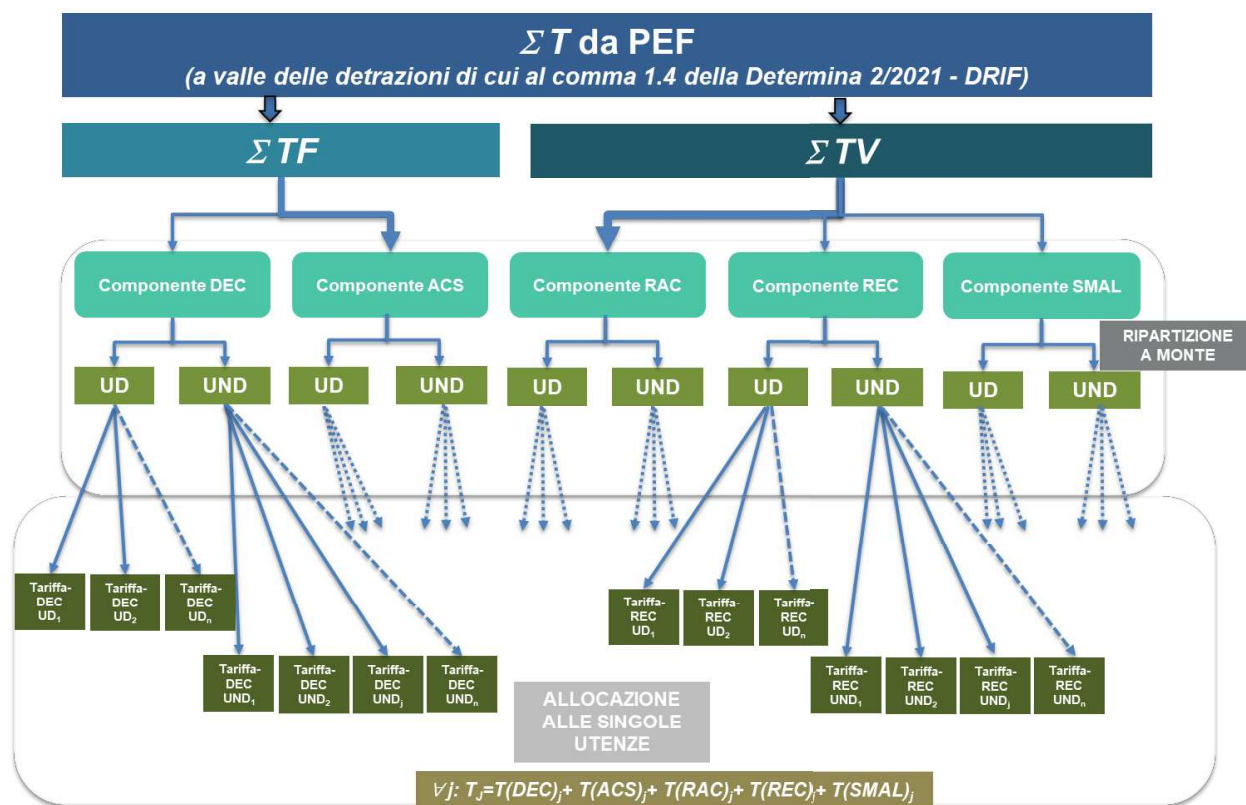
Nella tabella successiva viene rappresentata la quantificazione di massima delle componenti della nuova tariffa pentanomia secondo i dati a disposizione dell'Autorità.

componente	Incidenza
DEC	13%
ACS	27%
RAC	38%
REC	10%
SMAL	12%

Fonte: presentazione ARERA ad Ecomondo 2025

COME SI DETERMINERÀ IL COSTO

I costi dovranno essere determinati a monte con criteri di razionalità ragionevolezza, oggettività utilizzando gli esiti dei sistemi di misurazione, ove possibile, al fine di meglio distribuire il servizio reso tra utenze domestiche e utenze non domestiche.



Come si calcolerà la tariffa

DEC - Per quanto attiene alla componente Decoro (DEC), essendo come anticipato correlata a servizi che presentano caratteristiche di indivisibilità (es. la pulizia del territorio), l'Autorità propende per mantenere il driver della superficie come criterio distributivo principale, con le seguenti precisazioni:

- Utenze domestiche (UD): il TICSER prevede l'utilizzo del solo driver della superficie (superficie pura, non ponderata dal coefficiente Ka). Di fatto, quindi, sparisce il Ka, storico coefficiente previsto dal d.P.R. 158/99 per la parte fissa.

- Utenze non domestiche (UND): si prevede l'impiego della superficie, ma si mantiene il riferimento all'utilizzo dei coefficienti di categoria Kc.

E' prevista una deroga importante, ma solo per solo le gestioni in tariffa corrispettiva (TCP): queste hanno la facoltà di adottare altri driver (ad esempio, il numero di componenti) in sostituzione della superficie. Ciò consentirà di dare continuità alle esperienze gestionali già attive da anni, proseguendo quei percorsi che hanno inteso sganciare la tariffa corrispettiva dai residui elementi patrimoniali (cioè la superficie dell'immobile) che hanno sempre caratterizzato la tassa rifiuti.

ACS - Componente Accesso al Servizio (ACS): copre i costi per i mezzi, le infrastrutture e l'organizzazione complessiva messa potenzialmente a disposizione dell'utenza; la copertura di tali costi è pertanto dovuta anche da parte chi non gode del servizio, purché soggetto imponibile. Per quanto riguarda i relativi driver di ripartizione:

- Utenze domestiche (UD): la ripartizione dovrà essere effettuata utilizzando unicamente il driver del numero dei nuclei familiari. Viene dunque abbandonata la superficie, che ha sempre costituito il parametro distributivo di riferimento nel regime presuntivo (sia in caso di tariffa monomia che binomia). Questa scelta rappresenta una delle discontinuità più importanti del TICSER.
- Utenze non domestiche (UND): sebbene il driver principale sia la numerosità (*ogni utenza vale "uno"*), E 'ammesso l'utilizzo di criteri alternativi (oggettivi e ragionevoli) per differenziare l'aliquota. Ci consente di tenere conto del potenziale di generazione di rifiuti da parte delle utenze, per es. basandosi sul volume dei contenitori assegnati in dotazione alle attività commerciali e industriali.
- Per quanto riguarda le utenze domestiche si evidenzia che i driver di ripartizione delle componenti Raccolta, Recupero e Smaltimento (RAC, REC, SMAL), a differenza della componente ACS, dipendono non solo dalla *numerosità dei nuclei familiari*, *ma anche dalla ponderazione della stessa* con il numero di componenti del nucleo familiare attraverso l'uso dei nuovi coefficienti Kb. A differenza di quanto previsto dal d.P.R. 158/1999, il TICSER non fornisce un *range* minimo e massimo, ma un set di coefficienti Kb unici e obbligatori, calcolati in base alla radice quadrata del numero di componenti del nucleo familiare.

Utenze domestiche 
 Utenze Domestiche (UD)
 Sulla base del numero componenti (almeno 6 categorie)

n	$K_b^*(n)$	Attribuzione di coefficienti Kb (adimensionale) fisso fornito da ARERA $K_b^*(n) = \sqrt{n}$ (radice quadrata)
1	1,00	
2	1,41	I nuovi Kb determinano un riparto più favorevole alle famiglie numerose
3	1,73	
4	2,00	
5	2,24	
6	2,45	

Gli Enti tenuti a determinare le tariffe, pertanto, non avranno più facoltà di scelta: in regime TICSER il nuovo Kb è standardizzato. È invece consentito, se ritenuto utile o necessario, proseguire la serie della radice quadrata anche oltre i sei componenti, per individuare i Kb per le utenze che dovessero superare tale composizione.

Restano i coefficienti kc e kd già presenti nell'allegato 1 del DPR 158/1999 ma con coefficienti diversi

Tabella 4. Coefficiente Kc - min e max indicati per le UND dal TICSER

CATEGORIA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA APC		Kc MINIMO	Kc MASSIMO
apc-1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,15	1,01
apc-2	cinematografi e teatri	0,15	0,71
apc-3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,18	0,90
apc-4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,22	1,32
apc-5	stabilimenti balneari	0,18	1,13
apc-6	esposizioni, autosaloni	0,12	0,86
apc-7	alberghi con ristorante	0,51	2,46
apc-8	alberghi senza ristorante	0,33	1,79
apc-9	case di cura e riposo	0,45	2,21
apc-10	Ospedali	0,41	2,55
apc-11	uffici, agenzie	0,38	2,28
apc-12	banche, istituti di credito e studi professionali	0,22	1,29
apc-13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,43	2,12
apc-14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,43	2,70
apc-15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,28	1,37
apc-16	banchi di mercato beni durevoli	0,54	2,67
apc-17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,49	2,25
apc-18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,34	1,59
apc-19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,44	2,18
apc-20	attività industriali con capannoni di produzione	0,16	1,41
apc-21	attività artigianali di produzione beni specifici	0,22	1,64
apc-22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,63	15,42
apc-23	mense, birrerie, amburgherie	1,28	11,45
apc-24	bar, caffè, pasticceria	1,23	11,04
apc-25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,29	4,20
apc-26	plurilicenze alimentari e/o miste	0,57	4,53
apc-27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,70	16,94
apc-28	ipermercati di generi misti	0,74	4,11
apc-29	banchi di mercato genere alimentari	1,68	12,36
apc-30	discoteche, night-club	0,37	2,87

Fonte: Delibera ARERA n. 396/2025 - Allegato A

Tabella 5. Coefficiente di produzione unitaria (kg/mq) presuntiva Kd - min e max indicati per le UND dal TICSER

CATEGORIA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA APD		Kd MIN [Kg/Mq]	Kd MAX [Kg/Mq]
apd-1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,27	8,48
apd-2	cinematografi e teatri	1,25	6,38
apd-3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,60	7,35
apd-4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,92	11,18
apd-5	stabilimenti balneari	1,55	9,96
apd-6	esposizioni, autosaloni	0,98	7,68
apd-7	alberghi con ristorante	4,33	22,01
apd-8	alberghi senza ristorante	2,76	16,47
apd-9	case di cura e riposo	3,90	20,33
apd-10	Ospedali	3,78	23,51
apd-11	uffici, agenzie	3,24	20,33
apd-12	banche, istituti di credito e studi professionali	1,95	11,84
apd-13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,56	17,33
apd-14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,66	22,17
apd-15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,45	12,00
apd-16	banchi di mercato beni durevoli	4,45	22,04
apd-17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,48	19,82
apd-18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,88	14,01
apd-19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,78	19,13
apd-20	attività industriali con capannoni di produzione	1,45	12,38
apd-21	attività artigianali di produzione beni specifici	2,00	13,38
apd-22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,97	135,83
apd-23	mense, birrerie, amburgherie	11,20	93,83
apd-24	bar, caffè, pasticceria	11,25	97,16
apd-25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,50	37,02
apd-26	plurilicenze alimentari e/o miste	4,80	39,83
apd-27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,00	148,44
apd-28	ipermercati di generi misti	6,41	35,97
apd-29	banchi di mercato genere alimentari	14,35	108,83
apd-30	discoteche, night-club	3,40	25,25

Fonte: Delibera ARERA n. 396/2025 - Allegato A

LA SINTESI DELLA TARIFFA - ATTUALE RISPETTO 2028

Tariffa binomia DPR 158/99

$$\sum T = \underbrace{\sum TF}_{\text{Fissa}} + \underbrace{\sum TV}_{\text{Variabile}}$$

UD= S (mq) e N componenti (ka)
 UND= S (mq) e Categoria (kc)

UD= N componenti (kb)
 UND= S (mq) e Categoria (Kd)

UD=Utenze Domestiche
 UND=Utenze Non Domestiche

Tariffa pentanomia TICSER

$$\sum T = \sum T(DEC) + \sum T(ACS) + \sum T(RAC) + \sum T(REC) + \sum T(SMAL)$$

Decoro
 UD= S (mq)
 UND= S (mq) e Categoria (kc)

Accesso al Servizio
 UD= N°
 UND= N° e Categoria (kc)

Raccolta e Trasporto
Trattamento e Recupero
Trattamento e Smaltimento

UD= N componenti (kb)
 UND= S (mq) e Categoria (Kd)

IL SISTEMA DI CALCOLO IN USO A MALNATE

Dei diversi sistemi indicati quello attuale è identificabile nel seguente:

Regime del prelievo	Natura del prelievo	Componenti della tariffa	Metodo e parametri di calcolo	Riferimenti per misurazione quantità	Riferimenti algoritmo di calcolo
Tariffa corrispettiva	Prestazione patrimoniale imposta	Quota fissa - Quota variabile + quota variabile misurata (trinomia); frequenti più componenti (tariffe quadrinomie + tariffe per servizi a domanda individuale)	Schema libero possibile, non obbligatorio il riferimento al al d.P.R. 158/1999. Ultimamente si stanno diffondendo schemi tariffari che non utilizzano, se non residualmente, la superficie	DM 20 aprile 2017; obbligo di misurazione puntuale del RUR	Schema libero; almeno una componente deve dipendere dalla misurazione del RUR

Dagli atti risulta che il Consiglio Comunale anche per l'anno 2025, ha applicato una formula lineare sia di determinazione dei costi che delle tariffe mantenendo invariate le tariffe del 2025 rispetto a quelle del 2024.

Il PEF anno 2026 presenta il seguente totale

PEF	euro
ΣIva totale delle entrate tariffarie relative al costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.207.269,00 €
ΣIva totale delle entrate tariffarie relative a costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	639.143,00 €
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.846.412,00 €

Per ottenere la quota di Tariffa Fissa e Variabile imputabile a coefficienti si è sottratta la quota conferimenti di € 269.746 a al totale PEF di €1.846.412 ottenendo una tariffa fissa e variabile calcolata sui coefficienti di €1.576.666,00 come illustrato di seguito.

TF attesa da piano	639.143,00 €
TV attesa da piano al netto conferimenti	937.523,00 €
Totale fiss variabile senza conferimenti	1.576.666,00 €
conferimenti (netto riduzioni)	269.746,00 €
Totale	1.846.412,00 €

Utenza	RFID Euro
domestica con riduzioni	128.890,00 €
non domestica	140.856,00 €
Totale	269.746,00 €

In un'ottica di trasparenza si allega comunque un tool di calcolo (allegato a) che permette il controllo immediato tra tariffe calcolate per il 2026 sulla base dei coefficienti e le tariffe 2026.

LA PROPOSTA TARIFFARIA 2026 richiesta dall'Amministrazione

L'Amministrazione Comunale, sulla scorta di quanto deliberato sino ad oggi ed in considerazione della prossima introduzione del TICSER, ha ipotizzato il congelamento delle tariffe 2025 anche per l'anno 2026. Su esplicita richiesta della stessa è proceduto anche ad un'ipotesi che simulasse una tariffa invariata ottenendo le tariffe riportate nell'allegato a) e ottenendo la seguente ripartizione.

previsione annua 2026						
Utenza	Numero	superfici mq	Totale €	di cui fissa €	di cui variabile €	sacchi €
domestica	7858	917.678,00	€ 1.046.352,24	810.331,16	107.131,08 €	€ 128.890,00
non domestica	608	163.820,40	€ 800.059,73	517.513,70	141.690,03 €	€ 140.856,00
Totale	8269	1.033.921,75	€ 1.846.411,97	€ 1.327.844,86	€ 248.821,11	€ 269.746,00
ripartizione percentuale anno 2026 tariffa						
tipo utenza			totale	fissa	variabile	sacchi
domestica			56,67%	61,03%	43,06%	47,78%
non domestica			43,33%	38,97%	56,94%	52,22%
		tot	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
			100,00%	71,91%	13,48%	14,61%
			<u>su totale</u>			

a parità di condizioni tariffarie e conferimenti.

LA TARIFFA RIFIUTI 2026

COMUNE DI MALNATE - TARIFFA RIFIUTI ANNO 2026				
Categoria_utenza		Tariffe valide anno 2025		Tariffe 2026 - dal 01/01/2026 al 31/12/2026
		Quota fissa €/mq	Quota Variabile	Quota fissa €/mq Quota Variabile
Utenza Domestica Componenti: 1	D	0,75920 €	6,49520 €	0,75920 € 6,49520 €
Utenza Domestica Componenti: 2	D	0,89200 €	15,15550 €	0,89200 € 15,15550 €
Utenza Domestica Componenti: 3	D	0,99640 €	19,48560 €	0,99640 € 19,48560 €
Utenza Domestica Componenti: 4	D	1,08190 €	23,81560 €	1,08190 € 23,81560 €
Utenza Domestica Componenti: 5	D	1,16730 €	31,39340 €	1,16730 € 31,39340 €
Utenza Domestica Componenti: 6 e/o più componenti	D	1,23360 €	36,80600 €	1,23360 € 36,80600 €
Categoria_utenza		Quota fissa €/mq	Quota Variabile €/mq	Quota fissa €/mq Quota Variabile €/mq
		Quota fissa €/mq	Quota Variabile €/mq	Quota fissa €/mq Quota Variabile €/mq
01 - Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi culto	S	0,85780 €	0,39010 €	0,85780 € 0,39010 €
02 - Cinematografi e teatri	S	1,16000 €	- €	1,16000 € - €
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	S	2,05900 €	0,49950 €	2,05900 € 0,49950 €
04 - Campeggi, distributori carburante impianti sportivi	S	1,71570 €	0,74330 €	1,71570 € 0,74330 €
05 - Stabilimenti balneari - stazione ferroviaria	S	1,62090 €	- €	1,62090 € - €
06 - Esposizioni ed autosaloni	S	4,11770 €	0,33540 €	4,11770 € 0,33540 €
07 - Alberghi con ristorante	S	4,51300 €	- €	4,51300 € - €
08 - Alberghi senza ristorante	S	3,22590 €	- €	3,22590 € - €
09 - Case di cura e riposo, caserme, ricoveri, carceri, collegi, circoli	S	0,85780 €	0,97520 €	0,85780 € 0,97520 €
10 - Ospedale	S	4,04910 €	1,04780 €	4,04910 € 1,04780 €
11 - Ambulatori, veterinari, studi medici, laboratori analisi	S	4,04910 €	- €	4,04910 € - €
12 - Uffici , agenzie	S	5,21580 €	1,04420 €	5,21580 € 1,04420 €
13 - Banche ed istituti di credito, studi professionali	S	5,21580 €	0,53520 €	5,21580 € 0,53520 €
14 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli	S	4,83830 €	0,96930 €	4,83830 € 0,96930 €
15 - Edicola, tabaccaio, plurilicenze , farmacia	S	6,17670 €	1,07980 €	6,17670 € 1,07980 €
16 - Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti , tappeti, cappelli e ombrelli, an	S	2,45350 €	0,58510 €	2,45350 € 0,58510 €
17 - Banchi di mercato di beni durevoli	S	canone Unico incassa Comune		canone Unico incassa Comune
18 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	S	5,07870 €	1,06440 €	5,07870 € 1,06440 €
19 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, calzolaio	S	4,83830 €	0,80400 €	4,83830 € 0,80400 €
20 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	S	4,83830 €	1,06440 €	4,83830 € 1,06440 €
21N - Locali serviti di attività industriali o equiparati ove si producono rifiuti urbani	S	2,23040 €	0,37230 €	2,23040 € 0,37230 €
22 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	S	3,74030 €	0,53520 €	3,74030 € 0,53520 €
23 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.	S	10,29440 €	5,43150 €	10,29440 € 5,43150 €
24 - Mense, birrerie, amburgherie	S	10,29440 €	4,73100 €	10,29440 € 4,73100 €
25 - Bar, caffè, pasticceria, gelateria	S	10,29440 €	3,85810 €	10,29440 € 3,85810 €
26 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	S	9,47080 €	1,96830 €	9,47080 € 1,96830 €
27 - Plurilicenze alimentari e/o miste	S	6,59480 €	1,49850 €	6,59480 € 1,49850 €
28 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	S	12,01010 €	6,98830 €	12,01010 € 6,98830 €
29 - Ipermercati di generi misti	S	6,83330 €	- €	6,83330 € - €
30 - Banchi di mercato generi alimentari	S	canone Unico incassa Comune		canone Unico incassa Comune
31 - Discoteche night club	S	5,06130 €	- €	5,06130 € - €
32 - banchi mercato ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	S	canone Unico incassa Comune		canone Unico incassa Comune
50 - B & B - Affittacamere [si applica tariffa dom per n.6 o più componenti]	S	1,23360 €	36,80600 €	1,23360 € 36,80600 €
Tariffa Variabile conferimenti rifiuti indifferenziati a domicilio				
Sacco RFID da 108 litri - costo per ogni conferimento (sacco grigio e rosso)		(costo al lt € 0,03009	3,25 €	(costo al lt € 0,03009) 3,25 €
Sacco RFID da 70 litri - costo per ogni conferimento		(costo al lt € 0,03009	2,10 €	(costo al lt € 0,03009) 2,10 €
Cassonetto da 1100 litri con TAG - costo per ogni conferimento			48,69 €	48,69 €
Cassonetto da 240 litri con TAG - costo per ogni conferimento			16,23 €	16,23 €
Cassonetto da 120 litri con TAG - costo per ogni conferimento			8,11 €	8,11 €
Cassonetto da 660 litri con TAG - costo per ogni conferimento			32,46 €	32,46 €
SINTESI RIDUZIONI				
- riduzione presidi medici ospedalieri (azzeramento costo conferimenti) - sacchi rossi				
- bonus bambino: fino all'età di tre anni compiuti dalla data di richiesta. Bonus di litri 1000 convenzionali annui				
- recupero rifiuti non domestici art. 26 c. 5 Regolamento: riduzione 15%				
- donazione antispreco art. 25 Regolamento: riduzione 15%				
- compostaggio domestico: €20 base annua				